

servo che in generale la frutta è considerata di poco conto dai nostri contadini ed è male poichè darebbe loro lautì guadagni senza gravi fatiche e sacrifici finanziari.

La parte piana del circondario d'Alba è ristrettissima e può ridursi alla sola valle del Tanaro. In questa il terreno è ricco d'argilla calcari e ghiaia minuta, è attraversata da gran numero di corsi d'acqua, ha un clima mite e si trova in ottime condizioni rispetto all'agricoltura. Prevalgono le praterie ed i campi che vengono di preferenza coltivati a rotazione biennale. Pochissimi sono i boschi. Abbondano però i gelsi e di conseguenza anche qui è attivissimo l'allevamento del filugello. Tempo addietro era pure coltivata la canepa: ora tale cultura è stata abbandonata. Una parte della regione piana è coltivata ad orti; specialmente quelli di Bra e di Vaccheria d'Alba danno buon reddito, ma gli ortaggi prodotti non sono sufficienti al consumo che se ne fa in tutta la regione.

Anche nella regione piana il terreno è fertilissimo, dato però il sistema di colture intensivo, in molte parti del circondario adottato. e per diverse coltivazioni, si fa largo consumo di concimi naturali e chimici.

In tutto il circondario si fa pure allevamento di conigli e maggiormente del pollame per quanto eseguito con criteri alquanto empirici e tradizionali.

Sui mercati importanti si fanno vere incette di pollame ed uova, il primo spedito in quantità a Torino e nella vicina Francia e le seconde in tutta Europa, Russia compresa.

*Viabilità.* — Nel circondario d'Alba non mancano strade larghe e comode. Citeremo la strada Cuneo-Alba che passando per Bra, Santa Vittoria, Monticello, Mussotto arriva sino al Rondò d'Alba, formando quivi un bivio: mentre un tratto continua per Alba, l'altro va verso Magliano-Govone e prosegue per Asti.

Al Mussotto d'Alba altro tratto di strada prosegue verso Canale-Montà e quindi per Torino, mentre una nuova rami-